

Piano di Offerta Formativa

... la scuola che cambia

La piena realizzazione del diritto allo studio rappresenta il principio cardine da cui trae origine l'Offerta Formativa dell'IPIA “E. Fermi” di Gela che mi pregio di rappresentare.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto intende soddisfare pienamente i bisogni di un'utenza composita e complessa, espressione di un territorio dinamico, la cui competitività lo caratterizza e differenzia da qualunque altra realtà territoriale circostante.

All'istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, proprio per le sue peculiarità, spetta il compito ambizioso di concorrere alla formazione del Capitale Umano del territorio, ponendosi come nodo di una fitta rete di relazioni che vedono protagoniste Istituzioni, Aziende, Associazioni, Famiglie, con l'intento di interpretare i bisogni e promuovere le azioni educative più idonee non solo a formare “l'uomo e il cittadino”, ma a garantire anche l'opportunità di “occupabilità”, obiettivo strategico prioritario per una scuola di qualità.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana Schillaci*

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
LA SCUOLA.....	5
CHI SIAMO.....	5
DATI DELLA SCUOLA.....	6
DOVE SIAMO.....	6
QUANTI SIAMO.....	6
Organigramma della scuola.....	7
FUNZIONI STRUMENTALI.....	7
Dipartimenti e responsabili.....	9
DIPARTIMENTO.....	9
DISCIPLINE.....	9
BIENNIO.....	9
TRIENNIO.....	9
Ufficio Tecnico.....	9
Le strutture.....	9
UNA SCUOLA CHE CAMBIA.....	10
L'AUTONOMIA DIDATTICO-CURRICULARE.....	10
L' AUTONOMIA ORGANIZZATIVA.....	10
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	10
MODULARITÀ E FLESSIBILITÀ.....	11
ISTRUZIONE PROFESSIONALE: ORDINAMENTO.....	11
FINALITÀ'.....	11
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE).....	12
GLI INDIRIZZI DI STUDIO.....	13
INDIRIZZO ELETTRICO.....	13
INDIRIZZO ELETTRONICO.....	16
INDIRIZZO MECCANICO TERMICO.....	19
INDIRIZZO CHIMICO BIOLOGICO.....	22
22INDIRIZZO ODONTOTECNICO.....	25
LA QUALITÀ.....	28
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	28
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	28
LA CUSTOMER SATISFACTION.....	28
LA VALUTAZIONE.....	28
Criteri di valutazione per lo scrutinio finale.....	30
ATTIVITÀ' DI RECUPERO.....	31
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	32
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA).....	32
Rapporti SCUOLA- FAMIGLIA.....	32
ORGANIZZAZIONE.....	34
SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	34
LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.....	34

LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI.....	35
CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA.....	35
RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	35
OFFERTA FORMATIVA.....	36
I PROGETTI.....	36
LE AREE PROGETTUALI	36
ITER PROGETTUALE.....	36
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	39
PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE.....	39
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI.....	40
TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (STAGE POST-DIPLOMA)	40
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE.....	40
LA CONTINUITÀ.....	40
L'ACCOGLIENZA	40
L'ORIENTAMENTO	41
CARTA DEI SERVIZI	42
REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	44
Art. 1 – Principi generali.....	44
ART. 2 – DIRITTI DEGLI STUDENTI	44
4.5 –ENTRATE – USCITE – ASSENZE – VIGILANZA	48
ART. 5 NORME DI COMPORTAMENTO SCOLASTICO.....	51
ART. 6 – RISERVATEZZA	51
ART. 7 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	51
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	53
I docenti si impegnano a:	53
Le studentesse e gli studenti si impegnano a:	53
I genitori si impegnano a:	53

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPIA) “Enrico Fermi” di Gela è stato predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti scolastiche e costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esplicita chi siamo e cosa facciamo come istituto, la carta d'identità dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il P.O.F. è la concretizzazione dell'attribuzione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Deriva dal disegno di riforma dello stato che vede nei principi di decentramento, di trasparenza, di efficacia dei risultati, di sussidiarietà, di responsabilità, una diversa e più dinamica impostazione nei rapporti tra la società civile, i cittadini e la pubblica amministrazione.

LA SCUOLA

Chi siamo



Il nostro Istituto nasce come sede coordinata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Caltanissetta ed è reso autonomo dal 01/10/1964 con D.P.R. 24/04/1965 n.1669. Prende il nome dall'illustre fisico italiano Enrico Fermi.

L'istituto è ospitato in un complesso diviso in tre corpi uno per presidenza, uffici amministrativi ed auditorium, uno per aule e laboratori e l'altro per la palestra.

Il complesso edilizio dipende dall'amministrazione Provinciale di Caltanissetta è oggi un istituto polifunzionale in grado di offrire 5 indirizzi di studi differenziati, strettamente legati alle attività produttive che si svolgono nel nostro territorio. Esse riguardano il settore meccanico termico, elettrico, elettronico, chimico biologico ed odontotecnico.

Tutte le attività scolastiche si svolgono all'interno di ampi spazi e dotato di tutte le strutture necessarie, di aule multimediali per accogliere gli studenti e condurre insieme le attività didattiche, educative, sportive e ricreative.

Dati della

Dati della Scuola	
Denominazione	I.P.I.A. "E.Fermi"
Via:	Contrada Marchitello
CAP, località e provincia:	93012 Gela (CL)
Telefono:	0933 822827
Fax:	0933 824135
E-mail:	clri03000v@istruzione.it
Indirizzo web:	www.ipiafermi.it
Codice Fiscale Scuola:	82002450854

scuola

Dove siamo

La scuola è situata a Gela in contrada Marchitello S.S.115



Gela –Licata.

Quanti siamo

Classi	Corsi
I	5
II	5
III	6
IV	5
V	5
Totale classi	26

Personale	
Docenti	70
Personale ATA	30
Totale Studenti	520

Organigramma della scuola

Direzione	
Dirigente Scolastico	prof. ssa Loredana Schillaci
Collaboratore vicario	prof. Roberto Mazzoni
Secondo collaboratore	prof. Rosario La Ferrera
Responsabile POF	prof. Vincenzo Saluci
Responsabile sicurezza prevenzione e protezione	prof. Ugo Lo Piano

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	DOCENTE	ATTIVITA'
Gestione del sito della scuola e redazione del POF	Prof. Vincenzo Saluci	Provvede alla redazione del Pof Redige le integrazioni del POF, raccogliendo i dati necessari Gestisce il sito internet della Scuola e ne cura gli aggiornamenti Programma le integrazioni-modifiche al Pof entro la fine dell'anno scolastico raccordandosi con le altre funzioni strumentali Cura la pubblicazione sul sito di tutte le attività poste in essere dalla Scuola
Sostegno agli studenti, famiglie e al personale della scuola	prof.ssa Gallo Daniela	Coordina le attività promosse dagli studenti e per gli studenti Agevola l'informazione relativa ai diritti e ai doveri Rileva dati sui bisogni e promuove interventi di compensazione Coordina le attività per la realizzazione dell'offerta formativa Cura i rapporti con le famiglie Coordina l'organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate Coordina iniziative di formazione, aggiornamento e autoformazione del personale della scuola
Obbligo d'istruzione, attività di recupero e sostegno, implementazione azioni progettuali	prof.ssa Chianese Clelia	Coordina e gestisce la realizzazione di attività di recupero e sostegno Cura il monitoraggio delle attività anzidette Verifica che le programmazioni disciplinari del biennio siano coerenti con il Regolamento Fioroni Coordina, monitora e verifica lo svolgimento delle attività previste nelle programmazioni disciplinari del biennio ai fini dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione Produce la modulistica per la comunicazione alle famiglie, per la certificazione delle competenze in uscita degli alunni, ed altro inerente la funzione Cura le dovute comunicazioni alle famiglie Cura l'elaborazione e l'implementazione di azioni progettuali
Orientamento e pari opportunità	prof. Di Vincenzo Carmelo	Coordina le attività di orientamento 3 ^a media, Coordina le attività di orientamento universitario

		Cura le pari opportunità Coordina le attività di orientamento professionale Cura l'accoglienza dei genitori e degli alunni
Gestione biblioteca	prof.ssa Incorvaia Grazia	Coordina e programma le azioni per il riordino della biblioteca Elabora l'orario per l'apertura al pubblico della biblioteca Cura, in collaborazione con la presidenza, il servizio di comodato d'uso dei libri di testo Verifica l'avvenuta consegna e la restituzione dei libri di testo in comodato d'uso, producendo a fine anno scolastico dettagliata relazione Coordina docenti e il personale che dovrà operare per il riordino della biblioteca Promuove e realizza attività di monitoraggio e valutazione del servizio Provvede alla elaborazione di progetti per il miglioramento del servizio
Azioni di miglioramento e Qualità, monitoraggio della dispersione scolastica	Prof. Sartania Antonio	Progetta e coordina l'attivazione di processi di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto Attiva procedure di monitoraggio, verifica e valutazione in relazione alle azioni progettuali programmate nel Pof Coordina i tutor di classe per la rilevazione mensile dei dati relativi alla dispersione scolastica Raccoglie mensilmente i dati relativi alla dispersione scolastica e provvede alla loro trasmissione in segreteria per gli adempimenti di legge Progetta e cura la realizzazione di azioni di miglioramento relativamente agli ambiti di criticità rilevati

Dipartimenti e responsabili

Dipartimento	Discipline	Biennio	Triennio
Linguistico letterario	Italiano, Inglese	prof.ssa. Gallo	Prof.ssa Caruso Concetta
Storico Sociale	Storia, ed.Fisica e diritto	Prof.ssa Caruso Concetta.	Prof.ssa Cannadoro
Matematico	Matematica	Prof. La Ferrera	Prof.ssa Pianpiano
Scientifico- Tecnologico	Fisica, scienze, geologia, materie professionali	Prof. Iapichello	Prof.ssa Chianese Clelia

Ufficio Tecnico: prof. Salvatore Ciorca

Le strutture

Le aule e i laboratori

Le attività didattiche si svolgono in aule, laboratori specialistici per le attività dell'area di indirizzo dei diversi corsi, laboratori di informatica con collegamento alla rete INTERNET, aule multimediali, laboratorio linguistico multimediale.

La biblioteca

Nella scuola è in fase di allestimento e riorganizzazione della, dotata di circa 1500 volumi, catalogati su un archivio elettronico e disponibili per prestito e/o consultazione in sede per gli alunni e per il personale, in orari predeterminati. Da quest'anno si è avviato il comodato d'uso dei libri di testo per gli alunni meritevoli.

palestra

Una palestra moderna ed attrezzata con tutti gli attrezzi permette agli studenti di fare attività fisica (l'eter autorizzativo all'uso della palestra è già stato avviato)

La struttura dell'orario :

	6 Giorni
Inizio lezioni	8.10
Intervallo mattino	10.40-10.55
Ultima ora	13.20

UNA SCUOLA CHE CAMBIA

Lo scenario istituzionale della scuola superiore e degli istituti professionali in particolare è in continua evoluzione . Punto fermo nelle scelte strategiche della nostra scuola rimane un progetto scolastico che intende il rapporto scuola - territorio come " lettura del contesto" e dei suoi bisogni formativi e come risposta di qualità di offerta educativa - formativa all'utenza, creando raccordi con il mondo del lavoro e tenendo presenti le prospettive locali di impiego. Ciò senza mai perdere di vista la funzione generale e formativa di una scuola che, per sua natura, non può essere ridotta a semplice formazione professionale.

Il progetto scolastico ribadisce pertanto la centralità della crescita individuale e mette in condizione lo studente di sviluppare la sua piena personalità, di possedere non solo nozioni che possono diventare rapidamente obsolete, ma di sviluppare uno spirito critico "imparando ad imparare".

L'autonomia didattico-curriculare

L'organizzazione della didattica è lo strumento per adeguare la proposta formativa a ciascun allievo e alla cultura e ai valori sociali del territorio di cui esso è in qualche modo espressione. L'obiettivo è quello di rendere più efficace e motivante la costruzione di saperi e competenze.

L'autonomia didattica è lo strumento per innovare "il cosa" e "il come" insegnare, innalzando la qualità complessiva dell'istruzione, della costruzione dei saperi, delle competenze, degli atteggiamenti, con l'obiettivo dichiarato di migliorare i processi e gli esiti formativi. Per questo motivo il nostro istituto attiva corsi di recupero per studenti in difficoltà, percorsi per valorizzare studenti eccellenti nelle prestazioni scolastiche e laboratori per studenti diversamente abili

L'autonomia organizzativa

L'autonomia organizzativa ha lo scopo di migliorare il **Servizio scolastico** in termini di flessibilità, efficacia, efficienza e rendere la struttura estremamente fluida, anche se "rigidi" devono essere i legami relativi al funzionamento dei vari gruppi, ai processi decisionali, al processo complessivo che accompagna i progetti.

Nella nostra scuola le figure professionali esercitano una leadership fondata sulla competenza e sulla responsabilità delle competenze attribuite. La condivisione da parte del collegio e la motivazione dei docenti coinvolti nelle nuove funzioni, occorre ribadirlo, è l'elemento portante per la realizzazione di modelli come questo.

La formazione dei docenti

La formazione dei docenti assume un valore strategico per la gestione e l'implementazione dell'innovazione strutturale e organizzativa della scuola dell'autonomia.

L'IPIA promuove e favorisce la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti e del personale ATA attraverso

- la predisposizione di piani annuali di aggiornamento per il personale docente, a partire da una rilevazione dei bisogni;
- l'acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario attraverso la partecipazione a corsi FSE in partnership con altre scuole o enti;
- l'incentivazione alla partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti.

Modularità e flessibilità

L'organizzazione modulare della didattica è un'importante strategia formativa. Una procedura di questo tipo consente di certificare le conoscenze e le abilità acquisite e di personalizzare i percorsi formativi. Inoltre è utile per l'interazione fra scuola e mondo del lavoro in quanto garantisce la formazione continua grazie al sistema dei crediti formativi certificati, che possono essere conseguiti durante e dopo il corso di studi e utilizzati nella ricerca del lavoro o per il proprio miglioramento professionale.

Per favorire il successo formativo degli studenti, il nostro istituto attiva progetti passerella (passaggio da un corso ad un altro o da una scuola ad un'altra) per tutti gli studenti e un progetto passaggio ponte (passaggio alla classe successiva con preparazione per gli esami dell'anno precedente) per studenti diversamente abili.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE: ORDINAMENTO

Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona nel rispetto delle differenze di ciascuno e nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

“La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, di sviluppare le conoscenze e le capacità le competenze coerenti con le attitudini personali e le scelte adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali” (dalla Costituzione della Repubblica Italiana).

Finalità'

L'Istruzione professionale si propone principalmente di conciliare due obiettivi: promuovere un aumento del livello culturale di base e consentire lo sviluppo di una professionalità approfondita e flessibile. Ciò è reso possibile dal recupero del valore formativo e culturale delle discipline tecniche e delle attività tecnico pratiche, nonché dall'ampliamento dello spazio dedicato alle discipline culturali di base.

Elemento peculiare dell'Istruzione Professionale è l'integrazione con il sistema della formazione professionale regionale e con il mondo del lavoro.

I corsi mirano a formare tecnici che, acquisito un complesso bagaglio culturale tecnico e pratico, possano inserirsi nel mondo del lavoro, come lavoratori dipendenti o autonomi, con spiccate capacità operative ed imprenditoriali autonome.

I corsi non promuovono una specializzazione esasperata né figure professionali predefinite rigidamente. Questo, infatti, da una parte renderebbe la figura professionale stessa rapidamente obsoleta in scenari velocemente mutevoli come quelli attuali e, dall'altra, ne impedirebbe un proficuo inserimento in ambienti di lavoro operativamente destrutturati e con mansioni flessibili, quali sono quelli delle realtà aziendali moderne. I corsi, piuttosto, fanno riferimento ad una figura professionale, che, superata la logica dell'imparare un mestiere, sia capace di orientarsi facilmente nell'attuale mondo del lavoro, sia capace di rendere operative nelle realtà lavorative le tecnologie studiate, e sia in grado di promuovere il proprio aggiornamento e la propria formazione continua.

Triennio di qualifica

Il triennio di qualifica è articolato in:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi
- area di insegnamenti di indirizzo

Al termine del terzo anno viene conseguito il diploma di qualifica professionale, titolo valido per l'assolvimento dell'obbligo formativo, riconosciuto quindi per l'inserimento nel mondo del lavoro, o per la partecipazione a corsi di formazione professionale di secondo livello (IFTS) o per la frequenza della classe quarta dell'Istituto.

Biennio post-qualifica

L'ordinamento dei corsi post-qualifica, cioè delle classi quarta e quinta, degli Istituti professionali stabilisce che detti corsi siano articolati in:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi
- area di insegnamenti di indirizzo
- area di professionalizzazione (o Terza Area).

Terza Area (Area professionalizzante)

Gli studenti del biennio post-qualifica (classi IV e V), oltre allo studio delle materie dell'Area Comune e dell'Area di Indirizzo, affrontano anche uno specifico percorso all'interno della cosiddetta Area Professionalizzante o Terza Area.

Le finalità di quest'area sono quelle di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso lezioni di esperti, visite aziendali e/o stage che si attuano in modo coordinato con lo svolgimento dei programmi curricolari.

Nella Terza Area si svolgono dei veri e propri corsi di specializzazione finalizzati alla formazione di esperti di processi complessi da inserire al lavoro in qualità di tecnici-quadri. Il progetto formativo dei corsi fornisce le competenze relazionali, metodologiche, tecnologiche, normative e tecniche per l'accesso al lavoro.

Per gli interventi formativi della terza area (modulo professionalizzante) si utilizzano consulenti esterni alla scuola, esperienze di scuola - lavoro, ovvero, in subordine, docenti di ruolo particolarmente esperti.

La terza area viene sviluppata in due fasi: la fase delle lezioni frontali di 120 ore lezioni annuali che possono essere svolte sia in istituto che nelle aziende e la fase di tirocini di 180 ore annuali. Ogni anno vengono sviluppati progetti che vengono attuati per ogni singolo indirizzo.

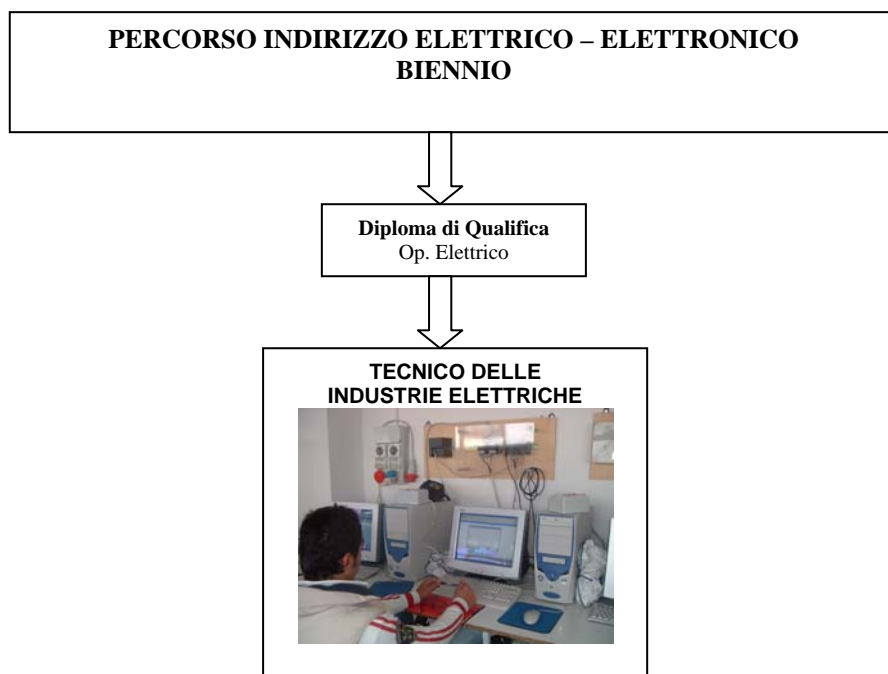
Orario Scolastico:

	6 Giorni
Inizio lezioni	8.10
Intervallo mattino	10.40-10.55
Ultima ora	13.20

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Ogni indirizzo di studio è caratterizzato da un profilo relativo ai corsi triennali di qualifica (**Diploma di qualifica professionale**) e da un profilo relativo al biennio Post Qualifica (**Diploma di Maturità Professionale**).

INDIRIZZO ELETTRICO



OPERATORE ELETTRICO (Diploma di qualifica)

L'installatore elettrico, vista la grande diffusione e l'alto livello di specializzazione che assume oggi l'impiantistica elettrica, è diventato una delle poche professioni riconosciute per legge e subordinata al possesso di requisiti di formazione professionale conseguibile all'I.P.I.A.

L'operatore Elettrico, alla fine del suo percorso triennale, consegue un diploma di qualifica che gli permette di lavorare nel campo della installazione e manutenzione di impianti di illuminazione e di distribuzione dell'energia monofase e trifase.

L'operatore elettrico conosce le principali macchine elettriche (trasformatore e motore asincrono trifase) ed il loro impiego. Sa utilizzare e programmare i controllori a logica programmabile (PLC), anche abbinati al personal computer. Conosce le applicazioni nel campo dell'automazione civile e terziario (domotica). Conosce la realtà dell'azienda. Conosce le norme CEI specifiche vigenti di buon uso e di manutenzione ordinaria di attrezzature, strumenti e tecniche per gli impianti elettrici di riferimento. Possiede quindi competenze che gli consentono di:

- installare quadri elettrici ed apparecchiature automatiche di controllo;
- installare apparecchiature elettropneumatiche idonee a realizzare semplici automatismi;
- eseguire la diagnosi dei guasti e la manutenzione di impianti elettrici in bassa tensione e di attrezzature e strumenti utilizzando documentazione specifica;

- utilizzare il CAD specifico di settore per il disegno degli schemi
- realizzare impianti fotovoltaici;
- utilizzare il cablaggio strutturato (semplice)

Sbocchi professionali

Può operare in aziende di impiantistica elettrica ed elettromeccanica (artigianale, piccola e media) e/o reparti di manutenzione di tutti i settori produttivi e nel terziario. Può gestire in proprio un'azienda artigiana. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE (Diploma di Maturità)

Il Tecnico delle Industrie Elettriche può trovare occupazione con funzione progettuale, esecutiva e di coordinamento nell'ambito della distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica e di controllo dei sistemi sia in strutture pubbliche sia private. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

- conosce gli elementi fondamentali per scegliere i dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica di alcuni sistemi per l'automazione sia in ambito civile che industriale;
- collabora alla progettazione, alla realizzazione e all'installazione dei principali impianti elettrici di bassa tensione e di sistemi automatici;
- conosce la costituzione e il funzionamento delle macchine elettriche fondamentali.

Sbocchi professionali

Può operare in aziende di impiantistica elettrica ed elettromeccanica (artigianale, piccola e media) e/o reparti di manutenzione di tutti i settori produttivi e nel terziario. Può gestire in proprio un'azienda artigiana. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

ATTIVITÀ DI TERZA AREA

Gli interventi attuati sono stati individuati attraverso la collaborazione con aziende e albi professionali e sono orientati al completamento dei contenuti dei corsi con elementi tecnici di particolare attualità e allo sviluppo di competenze nel campo della sicurezza e dell'organizzazione aziendale

Per l'anno scolastico 2009-2010, per il corso elettrico, classi IV e V, si svilupperà il progetto dal titolo:

Impianti per le energie alternative

Moduli comuni:

- Informatica;
- Inglese
- Comunicazione
- Sicurezza e Qualità
-

Moduli professionalizzanti:

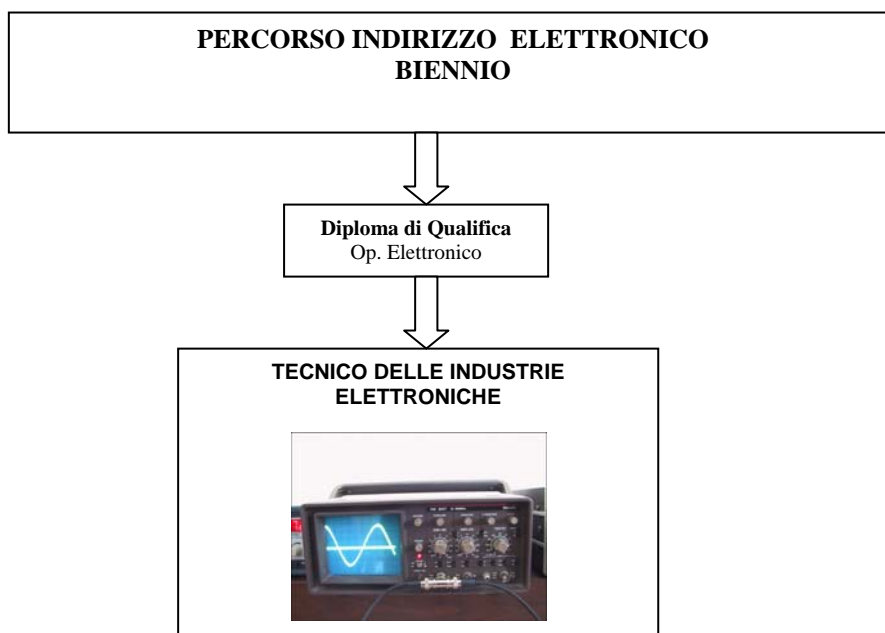
- impiantistica;
- Informatica (CAD e strumenti specifici);
- automazione industriale;
- energie alternative;
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner.

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni si articolano in 120 ore lezioni frontali e 180 stage aziendali.

PIANO DI STUDI CORSO ELETTRICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3	3	--	--	--
ED. FISICA	2	2	2	2	2
FISICA E LABORATORIO	3	3	3	--	--
MATERIE DI INDIRIZZO					
ESERCITAZIONE PRATICHE	4	4	6	--	--
TECNICA PROFESSIONALE	7	7	--	--	--
ELETTROTECNICA	--	--	9	9	9
CONTROLLI	--	--	5	6	6
SISTEMI E AUTOMAZIONE	--	--	--	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALE	36	36	36	36	36
AREA PROFESSIONALIZZANTE ore annue	--	--	--	300	300

Indirizzo elettronico



OPERATORE ELETTRONICO (Diploma di Qualifica)

L'Operatore Elettronico, alla fine del suo percorso triennale, consegue un diploma di qualifica che gli permette di lavorare nel campo della installazione e manutenzione di dispositivi elettronici di vario genere nel campo dell'automazione civile (*domotica*) e industriale. Conosce le norme fondamentali del settore, le leggi principali dell'elettrotecnica, il funzionamento e le modalità di impiego dei dispositivi, le problematiche connesse all'interfacciamento fra dispositivi diversi; le modalità di controllo e regolazione delle grandezze fisiche, le tecniche di misura e l'uso degli strumenti manuali e automatici per la misura e il collaudo. Conosce la struttura di un PC e le caratteristiche delle principali periferiche le principali tipologie di rete, i fondamenti della programmazione a livello macchina.

E' in grado di utilizzare i componenti fondamentali dell'impianto elettrico e i più attuali dispositivi elettronici analogici e digitali, con particolare riferimento a quelli destinati al controllo e alla regolazione. Alla fine del triennio di qualifica, l'operatore elettronico:

- è in grado di installare, collaudare ed effettuare interventi di manutenzione su apparecchiature elettroniche di vario genere, (sia analogiche sia in logica cablata o programmabile), con particolare riferimento a quelle destinate alla automazione civile e industriale, operando secondo le norme di sicurezza;
- sa realizzare circuiti elettronici da schema dato;
- sa leggere schemi tecnici (elettrici, topografici, di cablaggio);
- sa disegnare uno schema elettrico a mano (schizzo) e con l'ausilio di software professionale;
- sa effettuare saldature e sostituzioni di componenti elettronici, cablaggi di piccoli impianti elettrici e semplici lavorazioni meccaniche (foratura, piegatura);
- sa assemblare un personal computer e realizzare una piccola rete locale.
-

Sbocchi professionali

L'Operatore per le Telecomunicazioni può trovare impiego nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, nelle attività di installazione e gestione di impianti di telecomunicazione, nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE (Diploma di Maturità)

Il tecnico delle industrie elettroniche (TIEN) può trovare occupazione con funzione progettuale, esecutiva e di coordinamento nell'ambito dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni sia in strutture pubbliche sia private. Infatti, il TIEN , è in grado di:

- realizzare semplici progetti;
- eseguire compiti di coordinamento del personale;
- organizzare e gestire le risorse produttive sia nel campo delle telecomunicazioni che nel campo dell'elettronica industriale;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa ai dispositivi elettronici;
- installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazioni;
- applicare le norme di sicurezza in vigore;
- documentare il proprio lavoro nei suoi aspetti tecnici amministrativi ed organizzativi;
- consultare manuali e testi tecnici in lingua inglese.

Sbocchi professionali

Può operare in aziende di impiantistica elettrica ed elettromeccanica (artigianale, piccola e media) e/o reparti di manutenzione di tutti i settori produttivi e nel terziario. Può gestire in proprio un'azienda artigiana. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le specializzazioni attualmente attivate sono state individuate attraverso una fase di orientamento, nella quale esperti aziendali di vari settori hanno focalizzato l'attenzione di docenti e allievi sulle nuove figure professionali emergenti nei vari settori del mondo del lavoro.

Per l'anno scolastico 2009-2010, per il corso elettronico, classi IV e V, si svilupperà il progetto dal titolo:

Tecnico di assemblaggio computer e realizzazione di rete LAN

Moduli comuni:

- Informatica;
- Inglese
- Comunicazione
- Sicurezza e Qualità
-

Moduli professionalizzanti:

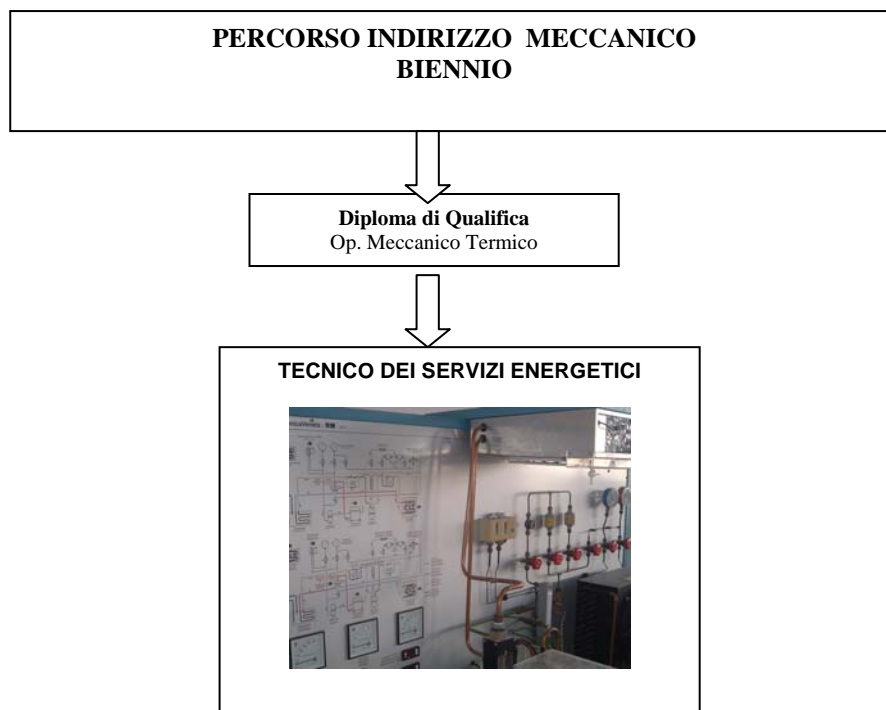
- impiantistica;
- reti di telecomunicazione;
- Information Technology
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner.

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni si articolano in 120 ore lezioni frontali e 180 stage aziendali.

• **PIANO DI STUDIO CORSO ELETTRONICO**

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	4	4
STORIA	2	2	2	4	4
LINGUA STRANIERA	3	3	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3	3	--	--	--
ED. FISICA	2	2	2	2	2
FISICA E LABORATORIO	3	3	3	--	--
MATERIE DI INDIRIZZO					
ESERCITAZIONE PRATICHE	4	4	6	--	--
TECNICA PROFESSIONALE	7	7	/		
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	--	--	9		
CONTROLLI E SISTEMI	/	/	5	6	6
TELECOMUNICAZIONI	/	/	9	9	9
TOTALE ORE SETTIMANALE	36	36	36	32	32
AREA PTOFESSIONALIZZANTE				300	300

Indirizzo Meccanico Termico



Operatore Meccanico Termico (Diploma di Qualifica)

- conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale;
- interpreta correttamente i disegni tecnici di semplici impianti, per la relativa realizzazione;
- individua ed elimina eventuali anomalie di impianti tecnici con verifica di funzionamento ed indicazione dei costi;
- conosce le fonti di energia alternativa.

Sbocchi professionali

L'Operatore Termico può trovare occupazione nel settore specifici dell'impiantistica idraulica, termica, di condizionamento e refrigerazione. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

Tecnico dei sistemi energetici (Diploma di Maturità)

- usa la normativa tecnica specifica.
- usa ed è in grado di far funzionare le macchine termiche;
- dimensiona piccoli impianti tecnici corredati da disegni e calcoli con il relativo preventivo di spesa;
- conosce la termometria e la termodinamica;
- conosce un impianto a vapore, di condizionamento e un impianto frigorifero attraverso la lettura di schemi tecnici;
- conosce lo sviluppo di progetti attraverso il dimensionamento e la realizzazione di elaborati grafici;
- dimensiona piccoli impianti solari, eolici e di biomasse.

Sbocchi professionali

Il Tecnico dei Sistemi Energetici può trovare occupazione nella gestione di impianti termotecnici, civili ed industriali e nei settori energia alternativa, in particolare solare termico e biomasse.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le specializzazioni attualmente attivate sono state individuate attraverso una fase di orientamento, nella quale esperti aziendali di vari settori hanno focalizzato l'attenzione di docenti e allievi sulle nuove figure professionali emergenti nei vari settori del mondo del lavoro.

Per l'anno scolastico 2009-2010, per il corso Meccanico, classi IV e V elettronico si svilupperà il progetto dal titolo:
Tecnico del comfort ambientale nel rispetto dello sviluppo ecosostenibile

Moduli comuni:

- Informatica;
- Inglese
- Comunicazione
- Sicurezza e Qualità
-

Moduli professionalizzanti:

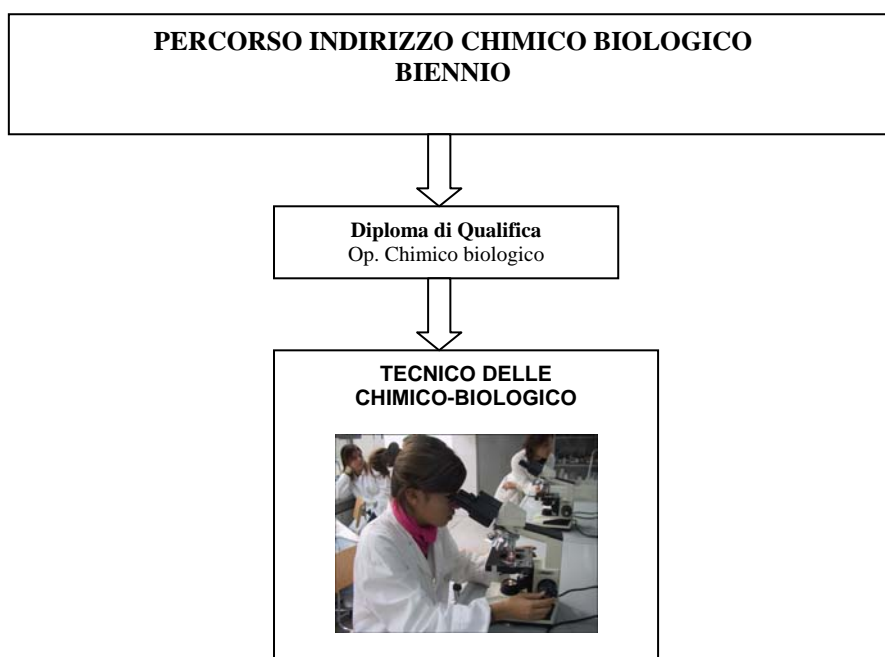
- impiantistica;
- energie alternative;
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner.

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni si articolano in 120 ore lezioni frontali e 180 stage aziendali.

PIANO DI STUDI CORSO MECCANICO-TERMICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3	3	--	--	--
ED. FISICA	2	2	2	2	2
FISICA E LABORATORIO	3	3	3	--	--
MATERIE DI INDIRIZZO					
ESERCITAZIONE PRATICHE	4	4	6	--	--
TECNOLOGIA MECCANICA	5	--	--		
MECCANICA	--	3	5		4
DISEGNO MECCANICO	2	--	--	--	--
IDRAULICA	--	4		4	--
MACCHINE	--	--	9		
ELETTRONICA				3	3
IMPIANTI TERMICI				8	8
TOTALE ORE SETTIMANALE	36	36	36	30	30
AREA PROFESSIONALIZZANTE ore annue	--	--	--	300	300

Indirizzo chimico biologico



OPERATORE CHIMICO BIOLOGICO

L'operatore chimico biologico, collabora all'esecuzione delle operazioni necessarie per il controllo dei processi chimici e biologici dal punto di vista analitico e tecnologico- industriale.

E' in grado di effettuare concretamente ai fini delle salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute, conosce i principi di funzionamento della strumentazione di laboratorio, sa effettuare i campionamenti per il controllo dei processi chimici, e, nelle linee essenziali, conosce le operazioni fondamentali tipiche dell'industria chimica. E' consapevole dei problemi di tutela della salute e dell'ambiente connessi alle attività del settore.

Possiede quindi competenze che gli consentono di:

- effettuare correttamente il prelievo di campioni
- procedere alle operazioni preliminari per l'esecuzione di analisi
- usare consapevolmente apparecchiature e strumentazioni correnti per determinazione analitiche chimiche , biologiche e/o microbiologiche
- rilevare parametri chimici, e(o chimico-fisici su impianti
- correlare i dati con le indicazioni di gestione relative ai processi ed eseguire gli interventi previsti;
- leggere ed interpretare disegni di produzione industriale

Operatore chimico biologico (diploma di qualifica)

Sbocchi professionali

Può operare presso industrie chimiche, agroalimentari, farmaceutiche e presso laboratori di analisi di enti pubblici e privati preposti alla vigilanza, prevenzione e controllo della qualità delle condizioni di vita dove, durante le analisi, collabora all'esecuzione delle operazioni necessarie al controllo di processi chimici e biologici.

TECNICO CHIMICO BIOLOGICO (Diploma di Maturità)

La figura professionale che si definisce attraverso il corso post-qualifica è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base, tanto nell'area chimica quanto in quella biologica ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo del settore e della rapidità con la quale tali aspetti evolvono.

La conoscenza dei più tutte le discipline necessarie per la formazione di base veratile favorisce lo sviluppo di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di competenze più specialistiche conseguibili attraverso contestuali e/o ulteriori percorsi formativi differenziali.

Possiede quindi competenze che gli consentono di:

- svolgere autonomamente analisi chimiche e microbiologiche, dal campionamento al referto;
- rilevare parametri chimici e chimico-fisici che regolano i processi industriali chimici e biotecnologici.
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato
- Leggere ed interpretare disegni di impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche
-
- **Sbocchi professionali**
-
- Può operare nei laboratori di analisi con compiti di controllo nei settori chimico, merceologico, biochimico, microbiologico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, bromato logico, ecologico e dell'igiene ambientale.
- Può operare negli impianti di depurazione delle industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione allo loro conduzione e controllo.
- Può, inoltre, accedere all'industria e ai laboratori di ricerca e di analisi di enti pubblici e di strutture private.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le specializzazioni attualmente attivate sono state individuate attraverso una fase di orientamento, nella quale esperti aziendali di vari settori hanno focalizzato l'attenzione di docenti e allievi sulle nuove figure professionali emergenti nei vari settori del mondo del lavoro.

Per l'anno scolastico 2009-2010, per il corso Meccanico, classi IV e V elettronico si svilupperà il progetto dal titolo:
Tecnico del comfort ambientale nel rispetto dello sviluppo ecosostenibile

Moduli comuni:

- Informatica;
- Inglese
- Comunicazione
- Sicurezza e Qualità
-

Moduli professionalizzanti:

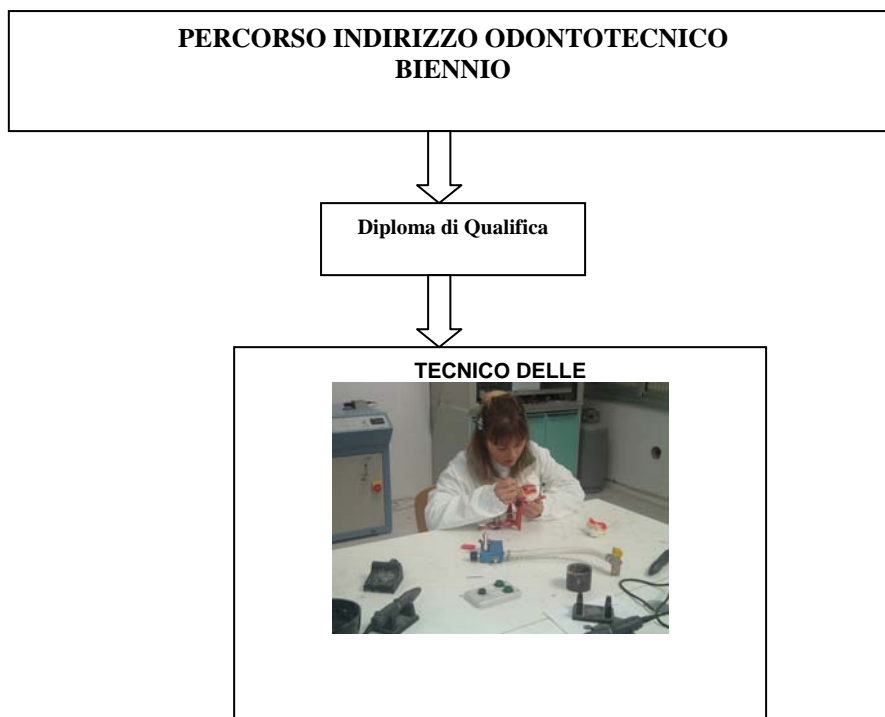
- impiantistica;
- energie alternative;
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner.

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni si articolano in 120 ore lezioni frontali e 180 stage aziendali.

PIANO DI STUDI CORSO CHIMICO-BIOLOGICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	2	3	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3	3	--	--	--
ED. FISICA	2	2	2	2	2
FISICA E LABORATORIO	2	2	--	--	--
MATERIE DI INDIRIZZO					
CHIMICA	8	8		6	3
BIOLOGIA	4	4	/		
ANALISI CHIMICA	/	/	6		
TECNOLOGIA CHIMICA	/	/	4	4	
CHIMICA ORGANICA			6		
MICROBIOLOGIA			8	6	4
PROCESSI					2
IMPIANTI BIOTECNOLOGIA					2
BIOTECNOLOGIA					4
TOTALE ORE SETTIMANALE	36	36	36	30	30
AREA PROFESSIONALIZZANTE ore annue	--	--	--	300	300

Indirizzo Odontotecnico



ODN

La figura professionale di odontotecnico è caratterizzata da un corso di studi di cinque anni, al terzo anno si acquisisce un diploma di qualifica di operatore meccanico odontotecnico, al quinto anno si acquisisce il diploma di stato di odontotecnico, a settembre dello stesso anno si acquisisce un 'abilitazione all'esercizio delle arti sanitarie ausiliari di odontotecnico.

Il qualificato di questo settore è una figura intermedia, non abilitato alla professione dell'odontotecnico, in grado di eseguire alcune semplici fasi di lavorazioni, comprendere gli aspetti tecnici del proprio lavoro, adeguare la propria preparazione allo sviluppo delle nuove tecnologie e comprendere le problematiche connesse alla tutela della salute.

-
- Ha capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative.
- Sa essere flessibile e capace di affrontare il cambiamento.
- È capace di organizzare il proprio lavoro, sapendosi orientare, in particolare, dinanzi a nuovi problemi.
- È capace di lavorare in team.
- È in grado di utilizzare strumenti, linguaggi e procedimenti finalizzati alla progettazione e alla soluzione di problemi del settore.
- È in grado, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici chirurghi e dagli odontoiatri, di costruire ed assemblare apparecchi ortodontici fissi e mobili, di fabbricare protesi fisse, mobili e combinate in metallo, in resina, in metallo-resina e in metallo-ceramica, in ceramica, utilizzando strumenti con tecnologia avanzata.
- È in grado di adoperare il Personal Computer per redigere relazioni, progetti e preventivi di lavorazioni.
- Sa redigere, su prescrizione dell'odontoiatra, la "Dichiarazione di conformità" come previsto dalla direttiva 93/42/CEE

• Sbocchi professionali

•

- Con la qualifica di operatore meccanico odontotecnico può lavorare da dipendente presso laboratori odontotecnici ed industrie del settore odontotecnico.
- Con l'abilitazione all'esercizio delle arti sanitarie ausiliari di odontotecnico, può lavorare da titolare di laboratorio odontotecnico, nelle industrie del settore odontotecnico, insegnare presso la pubblica istruzione, accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

•

- **ODONTOTECNICO (Diploma di Maturità)**

•

- L'Abilitazione alla libera professione permette l'apertura di un proprio laboratorio o la costituzione di una società nel settore odontotecnico.

- Al termine del quinquennio di studi lo studente possiede una preparazione caratterizzata dalle seguenti conoscenze, capacità e competenze:

- **Sbocchi professionali**

- . È in grado, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici chirurghi e dagli odontoiatri, di costruire ed assemblare apparecchi ortodontici fissi e mobili, di fabbricare protesi fisse, mobili e combinate in metallo, in resina, in metallo-resina e in metallo-ceramica, in ceramica, utilizzando strumenti con tecnologia avanzata.

- È in grado di adoperare il Personal Computer per redigere relazioni, progetti e preventivi di lavorazioni.

- Sa redigere, su prescrizione dell'odontoiatra, la "Dichiarazione di conformità" come previsto dalla direttiva 93/42/CEE

- Con il diploma di odontotecnico può lavorare da dipendente presso laboratori odontotecnici ed industrie del settore odontotecnico sia in ambito privato che pubblico.

•

- Esami di abilitazione dopo il diploma.

•

- **TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)**

•

- Le specializzazioni attualmente attivate sono state individuate attraverso una fase di orientamento, nella quale esperti aziendali di vari settori hanno focalizzato l'attenzione di docenti e allievi sulle nuove figure professionali emergenti nei vari settori del mondo del lavoro.

•

Per l'anno scolastico 2009-2010, per il corso Odontotecnico, classi IV e V si svilupperà il progetto dal titolo:

Esperto in protesi fisse e mobili.

Moduli professionalizzanti:

- **Esperto in protesi fisse e mobili**

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni si articolano in 180 stage aziendali.

PIANO DI STUDI CORSO ODONTOTECNICO

MATERIE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4	2	3	3
SCIENZE	3	3	--	--	--
ED. FISICA	2	2	2	2	2
FISICA E LABORATORIO	3	2	3	--	--
MATERIE DI INDIRIZZO					
ANATOMIA	2	2	3		
DISEGNO ODONTOTECNICO	3	3	3	6	
ES. PRATICHE	6	6	9	9	9
CHIMICA			2	4	3
SCIENZE MATERIALI DENTALI			4		6
GNATOLOGIA				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALE	36	36	36	30	30
AREA PROFESSIONALIZZANRE				180 annue	180 annue

LA QUALITÀ

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Monitoraggio e valutazione

La nostra scuola, a partire dall'istituzione del progetto 2002 (1997), è inserita in un sistema di monitoraggio nazionale che consente un'analisi qualitativa e quantitativa degli esiti conseguiti dagli allievi e dello svolgimento di alcuni processi legati alla sperimentazione stessa. Partecipa alla valutazione nazionale degli apprendimenti curata dall'INVALSI, per le classi I e III, per le discipline: **Italiano, Matematica, Scienze**.

Il miglioramento continuo

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

La customer satisfaction

La valutazione della soddisfazione degli utenti è un altro punto cardine della qualità. Per valutare la percezione del servizio vengono effettuate indagini periodiche (generalmente annuali) su *Genitori, Studenti, Ex allievi*. I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per trarne indicazioni utili al miglioramento e vengono pubblicizzati verso tutti gli interessati.

La valutazione

La valutazione degli allievi, oltre alle normali prove di verifica disciplinare, prevede alcune rilevazioni periodiche intermedie per tutte le classi, articolate in *prove strutturate, semistrutturate, prove di simulazione*. Lo scopo di queste prove è quello di valutare il grado di avvicinamento progressivo ai risultati attesi e gli esiti conclusivi del lavoro svolto. Le verifiche periodiche e finali sono definite nei tempi, negli strumenti, nella procedura di trattamento e di analisi dei dati. I docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana segnalando la data della verifica sul registro di classe. Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono visionati dagli alunni, di norma, entro 8 giorni. Le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale.

I criteri di valutazione, individuati in seno ai Dipartimenti, vengono comunicati agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Le griglie di valutazione utilizzate per la correzione delle prove di verifica, vengono allegate a ciascuna prova.

Il numero delle prove di verifica sarà tale da permettere di accertare in modo sistematico i livelli di apprendimento e comprenderà, a seconda delle discipline, prove scritte, pratiche, orali, diversificate..

Nel post – qualifica, inoltre, anche le discipline che prevedono solo valutazione orale effettuano, nell'arco dell'anno scolastico, almeno una prova scritta nella tipologia prevista per la terza prova dell'esame di Stato.

Nel corso del 5° anno, gli studenti svolgeranno almeno due simulazioni delle prove previste per gli Esami di Stato.

Le prove di verifica possono essere:

-
- *Prove scritte disciplinari*
 - *Prove orali disciplinari*
 - *Relazioni di laboratorio*
 - *Prove pratiche*
 - *Prove pratico – motorie*
 - *Prove strutturate e semistrutturate*
 - *Trattazione sintetica di argomenti*
 - *Analisi e comprensione testuale*
 - *Risoluzione di problemi*
 - *Ricerche individuali e di gruppo*
 - *Schede e schemi analitici e riassuntivi*
 - *Relazioni scritte e orali e saggi brevi*
 - *Esercitazioni svolte a casa*
 - *Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali*

Criteri di valutazione per lo scrutinio finale

(ai sensi del Regolamento emanato con DPR 122/2009)

Attribuzione del voto di comportamento

Ciascun consiglio di classe attribuisce il voto di condotta, espresso in decimi, collegialmente su proposta del docente della disciplina con il maggior numero di ore.

Gli indicatori, già deliberati dal Collegio, che concorrono alla determinazione del voto sono nell'ordine i seguenti:

1. Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni.
2. Note disciplinari
3. Assenze

- Il voto di condotta concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente
- la valutazione del comportamento inferiore a 6/10, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Ammissione agli Esami di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato

Sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

Non promozione alla classe successiva

Premesso che per lieve insufficienza si intende la valutazione corrispondente a 5/10, e che per grave insufficienza si intende una valutazione inferiore, allo scrutinio di Giugno si esprime un immediato giudizio di **non promozione** nei confronti dell'alunno che:

riporta giudizi di grave insufficienza in tre o più discipline.

riporta giudizio di grave insufficienza in due discipline e giudizio di lieve insufficienza in almeno altre 3 discipline.

Riporta un voto di condotta inferiore a 6/10

In tutti gli altri casi in cui l'alunno riporta insufficienze, il consiglio di classe procede con la sospensione del giudizio e agli adempimenti successivi come da DPR 122/2009

Ammissione agli esami di qualifica

Sono ammessi agli esami di qualifica gli alunni che, nello scrutinio finale, riportano, in base alla normativa vigente, un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Il punteggio di ammissione si ottiene moltiplicando per 10 la media ottenuta in sede di scrutinio di ammissione, nella media è compresa anche la condotta.

Lo scrutinio viene completato, al termine degli esami di qualifica, attribuendo ad ogni allievo che ha superato con esito positivo l'Esame di Qualifica, il credito scolastico in funzione della media dei voti.

Modalità per il recupero dei debiti per alunni con sospensione di giudizio

La scuola, in funzione delle risorse e delle disponibilità, programma durante il periodo estivo corsi di recupero per gli alunni incorsi nella sospensione del giudizio.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

ATTIVITÀ' DI RECUPERO

Le modalità di recupero dei debiti formativi sono regolate dalla O.M. n.92 del 5-11-07 .

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai consigli di classe sulla base delle delibere del Collegio dei Docenti.

Sono state programmate attività di recupero curricolare all'interno di ciascun modulo di insegnamento per prevenire la stratificazione dei deficit di apprendimento attraverso un intervento tempestivo.

Corsi di recupero in orario pomeridiano per alunni con debito formativo verranno organizzati al termine del 2° trimestre e al termine delle attività didattiche dell'a.s. in corso.

Il recupero del debito formativo può, su indicazione del Consiglio di Classe, avvenire con studio autonomo.

Numero degli studenti partecipanti: è previsto un numero massimo di 15 alunni per corso, con alunni provenienti anche da classi diverse purché appartenenti a classi parallele. Corsi con n° di alunni frequentanti inferiori a quattro verranno soppressi. Corsi in cui si registreranno n° 2 assenze collettive consecutive verranno soppressi.

Tempi e modalità: per gli studenti che in sede di scrutinio del secondo trimestre, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Ogni alunno non può essere indirizzato a più di tre corsi di recupero.

Il consiglio di classe comunica alle famiglie per iscritto le decisioni, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti dello scrutinio, la tipologia dell'intervento di recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti: Le verifiche per attestare l'avvenuto recupero, devono essere programmate e documentabili, e saranno effettuate, al termine delle attività di recupero, dal docente della stessa classe in orario curricolare . Sia che ci si avvalga o no dei corsi di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi a tali verifiche . Sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie dell'avvenuto o non avvenuto recupero del debito formativo.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi .

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui D.lgs n. 297/1994

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. . Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gruppi Operativi H

*I percorsi formativi degli alunni diversamente abili vengono definiti in seno ai GRUPPI OPERATIVI H costituiti presso l'Istituto e di cui fanno parte i docenti del Consiglio di Classe dell'alunno, il medico di riferimento della ASL , i genitori e tutti quei soggetti eventualmente coinvolti ai sensi delle disposizioni vigenti.
E' prevista una riunione per trimestre.*

Rapporti SCUOLA- FAMIGLIA

Per garantire il dialogo con le famiglie degli alunni la scuola prevede due diverse modalità di colloquio:

- **colloquio settimanale:** ogni insegnante dedica un'ora settimanale al colloquio con i genitori, secondo orari e modalità che vengono comunicati attraverso un avviso consegnato agli allievi. Questi colloqui vengono sospesi a ridosso delle valutazioni trimestrali.
- **colloquio generale:** nel corso dell'anno scolastico, si svolgono colloqui generali dopo i Consigli di Classe per la consegna delle tre pagelle trimestrali. Durante tali colloqui, ogni genitore può incontrare tutti gli insegnanti del consiglio di classe.
- **Sistema di comunicazione scuola famiglia attraverso il servizio di sms:** la scuola è dotata di un servizio sms che in tempo reale permette di comunicare con le famiglie. Si possono comunicare le assenze della prima ora del singolo allievo, comunicazioni per consigli di classe, manifestazioni di ogni genere e tutto ciò che riguardano le attività scolastiche ed extrascolastiche.
- **Sperimentazione registro elettronico:** la scuola per l'anno scolastico 2009/2010 ha intrapreso l'ambizioso progetto dello sviluppo di un software da parte di un docente interno per la gestione elettronica del registro di

classe. Il software è in grado di rilevare le assenze degli allievi in modo automatico integrato con il servizio sms da tempo in funzione.

ORGANIZZAZIONE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- accessibilità al servizio da parte dell'utente.

L'Ufficio di dirigenza riceve il pubblico su appuntamento telefonico o tutte le volte che se ne ravvisi necessità.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

la comunicazione istituzionale

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione e alla comunicazione

Sono assicurati appositi spazi per:

- bacheca sicurezza
- bacheca qualità
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori
- bacheca sindacale
- IL SITO INTERNET: WWW.ipiafermi.it

Il sito dell'Istituto “E. Fermi” è lo strumento che si utilizza per far conoscere la scuola e renderla più visibile e aperta. Il nostro sito si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

UN SITO PER DOCUMENTARE-MOSTRARE

Il nostro sito è anche un “luogo” da visitare per conoscere cosa succede, come si lavora, che cosa si produce nella nostra scuola.

MATERIALI PUBBLICATI SUL SITO

Piano Offerta formativa e tutte le iniziative e le azioni finalizzate alla sua realizzazione; composizione degli organi collegiali; informazioni dalla segreteria (iscrizioni, modulistica); elenco dei rappresentanti eletti nei consigli di classe; ricevimento docenti; comunicazioni della scuola; informazioni sui buoni scuola, assegni di studio, borse di studio e contributi per i libri; calendario scolastico, calendario dei consigli di classe e orario di lezione; offerte di lavoro per studenti diplomati; opportunità di iscriversi alla mailing list per ricevere gli aggiornamenti sugli avvenimenti e sulle notizie della scuola direttamente alla casella di posta elettronica; E-mail (al dirigente, alla segreteria, alla scuola ecc.); link a siti utili e le NEWS aggiornate con tutte le novità in atto nella nostra scuola.

ACCESSIBILITÀ DEL SITO

Il nostro sito è stato progettato e si sviluppa in modo da rispettare le linee guida per l'accessibilità come previsto dalla Legge Stanca (04/2004) per i siti della Pubblica Amministrazione. Il sito è accessibile a tutti i navigatori Internet, indipendentemente dalla loro dotazione hardware e software, è privo di immagini animate, testi scorrevoli, effetti speciali ecc per facilitare i diversamente abili che utilizzano ausili specifici per la navigazione.

LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI

Il nostro istituto ha sempre seguito l'evoluzione delle nuove tecnologie informatiche partecipando in prima linea ai vari progetti ministeriali finalizzati all'utilizzo degli strumenti multimediali per il miglioramento della didattica sia in fase di fruizione che di somministrazione. Nel corso di questi anni si sono avuti continui e costanti miglioramenti sia in termini di strutture informatiche che di servizi offerti ai nostri studenti. Possiamo contare su una moderna rete informatica interna che garantisce qualità nella comunicazione e velocità nello scambio di informazioni.

Negli ultimi anni è stato realizzato un moderno laboratorio di automazione con computer e PLC gli stessi che vengono utilizzati ogni anno per corsi di automazione per operatori elettrici esterni all'istituto.

La scuola è anche provvista di un robot antropomorfo a 5 gradi di libertà con il quale è possibile programmare ed automatizzare sistemi di automazioni anche complessi.

Una didattica moderna mediante l'uso di strumenti e tecnologie moderne si concretizza anche attraverso l'utilizzo di un'aula multimediale altamente accessoriata come quella che da qualche anno è stata attivata nel nostro istituto consentendo, così, ai docenti dell'area linguistica e agli studenti di utilizzare al meglio dispositivi a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento che permettono ad ognuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Igiene e sicurezza

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti. L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.

OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

L'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'IPIA "E. Fermi", da sempre impegnata nell'innovazione nel campo didattico ed organizzativo. Nel nostro istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

Le aree progettuali

Gli ambiti normalmente interessati dai progetti riguardano attività a sostegno degli alunni (orientamento, educazione alla salute, accoglienza e integrazione ...), integrazione con il territorio, qualità e autovalutazione d'istituto, sperimentazioni metodologico/didattiche.

Iter progettuale

I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dalla Dirigenza e dagli organi collegiali. I progetti presentati vengono analizzati da un'apposita commissione formata all'inizio dell'anno scolastico, espressa dal Collegio; la commissione opera una sintesi dei progetti presentati, che sarà sottoposta al Collegio Docenti per l'approvazione definitiva, normalmente entro il mese di giugno, così da avere tutto il tempo necessario per l'organizzare e sviluppare i progetti durante tutto l'anno scolastico. Il quadro sintetico e la documentazione relativa vengono pubblicati sul sito della scuola.

PER L'ANNO IN CORSO VERRANNO REALIZZATI I SEGUENTI PROGETTI:

Titolo	Obiettivi
TRATTAMENTO PER POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FALDA	Arricchire le competenze chimico-biologiche dell'alunno, focalizzando le sue risorse ad un eventuale specifica esigenza, viste le numerose problematiche, inerenti l'approvvigionamento dell'acqua potabile.
TECNICO PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEGLI OLI D'OLIVA	La finalità del progetto è indirizzata verso la formazione di un esperto per il controllo di qualità dell'olio vergine e extravergine d'oliva, sia da un punto di vista chimico-fisico che organolettico ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "L. STURZO" GELA
PROGETTO INTERCULTURALE ETWINNING "CULTURA IN UNA SCATOLA"	Approfondire la conoscenza della propria cultura e conoscere la cultura di altri popoli nell'ottica del rispetto e della tolleranza di tutto ciò che è diverso da noi . Potenziare le abilità nell'uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione. Stimolare un uso proficuo e creativo delle TIC. Accrescere la motivazione mediante l'introduzione di elementi innovativi coinvolgenti la sfera degli interessi personali.
CLORAZIONE DELLE ACQUE E DISINFEZIONE DELLE ACQUE DELLE PISCINE	Questo progetto è indirizzato soprattutto alle classi IV e V del corso chimico biologico ed ha come unico scopo quello di far conoscere agli stessi questa molecola: il cloro, il cui impiego è molto vasto in campo industriale

<p>“PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UNA RETE LAN CON CONTROLLO REMOTO DI TELECAMERA NEL REPARTO DI ELETTROTECNICA ” - V TIEL</p>	<p>Il progetto mira a far acquisire agli allievi le basi teoriche e pratiche per la realizzazione di una rete LAN di piccole dimensioni e controllo di una telecamera da installare nel reparto di elettrotecnica.</p>
<p>“PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UNA RETE LAN NEL REPARTO DI SISTEMI ”</p>	<p>Questo corso in particolare ci introduce al mondo delle reti LAN per imparare a impostare un sistema efficiente, riducendo la congestione e migliorando il livello di traffico sulla rete.</p>
<p>“PROGETTAZIONE E SINTESI DI ROBOT PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COMPETIZIONE ROBOTICA DENOMINATA MINIROBOT”</p>	<p>L’attività ha lo scopo di far conoscere agli allievi dell’indirizzo Elettronico i principi fondamentali della robotica premiando l’eccellenza degli stessi cimentandoli in una attività specifica. Tale attività consiste in una competizione di robot che mira a suscitare e sviluppare l’interesse del grande pubblico verso la robotica ed avvicinare i giovani al mondo della scienza e della tecnologia.</p>
<p>ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ DEL PARCO DELLE MADONNE</p>	<p>Il progetto si propone di avviare un percorso di sensibilizzazione e di riflessione sui concetti di aree protette e di sostenibilità delle attività umane: il filo conduttore del progetto è il rapporto tra l’uomo e l’ambiente con particolare riguardo ai comportamenti individuali e collettivi.</p>
<p>LE RICERCHE INVESTIGATIVE: PRETESTO PER LO STUDIO DELLA BIOLOGIA MOLECOLARE</p>	<p>Il percorso è stato elaborato per rispondere alla necessità di fornire agli alunni conoscenze, non solo teoriche ma soprattutto pratiche, sulle più recenti tecnologie di biologia molecolare in uso nei laboratori biologici.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di fare stare bene il giovane con sé e con gli altri e nell’ambiente in cui vive. Per raggiungere tale finalità bisogna che i giovani conoscano ciò che conviene fare e le norme che bisogna seguire per poter crescere nella maniera più sana possibile. I giovani devono imparare a rispettare il proprio corpo a salvaguardandolo, conoscere e seguire una corretta alimentazione, prevenire le malattie che ne derivano, (obesità, bulimia, anoressia) a conoscere gli effetti della droga, a sapere quali siano le cause dell’AIDS ed essere consapevoli dei pericoli derivanti dal fumo e dall’alcool. Il progetto si divide in due moduli. I contenuti saranno trattati dai docenti interni e da incontri con esperti esterni alla scuola (Medici, Psicologi ecc...). Per i ragazzi più meritevoli si organizzerà un corso di piscina da svolgersi in ore extracurricolari. Inoltre si organizzerà un corso di primo soccorso per docenti e alunni in collaborazione con la Croce Rossa.</p>
<p>Corso di automazione industriale con P.L.C. (Programmable Logic Control)</p>	<p>L’obiettivo è quello di formare nuove figure professionali che siano immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, soprattutto nelle industrie, considerato che l’automazione e la robotica sono ambiti altamente specialistici che danno nuovi spazi di occupazione e di impiego anche al di fuori del territorio nazionale.</p>
<p>PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</p>	<p>Realizzato dalla commissione Legalità e Intercultura. L’obiettivo primario della scuola è quello della formazione dell’uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che</p>

	<p>governano il convivere democratico. L’IPIA “E.FERMI” pertanto intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune ben integrata nella società ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano. Ecco perché nasce questo progetto, per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti. La scuola infatti nel suo insieme è legalità, ed è anche il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta per creare una società più giusta. Verranno organizzati incontri dibattito con Magistrati, esponenti politici, forze dell’ordine, psicologi ed esperti con competenze relativi ai problemi giovanili. Si organizzeranno visite guidate nei luoghi che rappresentano lo Stato. Il modulo è di 40 ore da svolgersi in orario curriculare.</p>
EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA A SCUOLA E NEI LUOGHI DI LAVORO: SICUREZZA e PREVENZIONE DEL RISCHIO	<p>formazione e informazione di studenti e operatori della scuola incontri-dibattito per educare alla cultura della prevenzione e della sicurezza educazione stradale educazione alla salute</p>
Area a Rischio	<p>Finalità:prevenire e contenere fenomeni quali la dispersione e l’evasione scolastica. Il Progetto, oltre a prevedere attività da svolgersi in orario curricolare , si integra con altre iniziative promosse sul territorio da associazioni, aziende,enti.</p>
SCUOLA E VOLONTARIATO (CESVOP)	<p>Il Progetto si propone di far nascere negli alunni l'amore e il rispetto degli altri; specialmente per coloro che si trovano in situazioni precarie. Formare i giovani alla cultura del volontariato. Promuovere una partecipazione democratica ad una cittadinanza attiva nel territorio di appartenenza Favorire la comunicazione intergenerazionale Promuovere la conoscenza del territorio</p>

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il nostro istituto è impegnato sul fronte della valorizzazione delle eccellenze in linea con i provvedimenti ministeriali. In particolare gli allievi che hanno conseguiti ottimi risultati nel corso degli studi potranno:

- partecipazione a concorsi
- stage post-diploma per studenti che si sono distinti per profitto, capacità relazionali, impegno interesse e partecipazione nel corso degli studi
- spazi, allo scopo riservati all'interno di ciascun modulo, per attività di tutoring a sostegno di alunni con deficit di apprendimento
- visite guidate e gite d'istruzione
- partecipare a concorsi e gare;
- potranno ricevere borse di studio post diploma consistenti in stage di formazione –lavoro della durata di mesi $\frac{3}{4}$ presso aziende locali

PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- L'Art.7, comma 1 e comma 2 del D.P.R 275/99 consente l'adozione di Accordi di Rete (protocolli d'impresa) tra diverse istituzioni aventi come oggetto attività formative in atto richieste dall'Accordo del 26-01-2007 tra gli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione e Pubblica Istruzione e Ufficio scolastico Regionale della Sicilia per consentire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi triennali di istruzione e formazione. Il protocollo intende seguire dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione che hanno il fine di:
 - Sostenere ed offrire agli studenti maggiori opportunità di scelta in relazione ai propri bisogni di istruzione e formazione.
 - Favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione e formazione, nella consapevolezza delle scelte effettuate dagli allievi mediante il conseguimento ed il riconoscimento di crediti scolastici e formativi.
 - I progetti approvati dall'ASS. REG al LAVORO E FORMAZIONE in collaborazione con l'ente di formazione CNOS-FAP sono:
 - **Tipologia A**
 - Impianti civili automazione industriale e fotovoltaico
 - Reti locali e internet
 - Operatore Elettrico
 - **Tipologia B**
 - N° 2 corso di Tubista industriale e termo idraulico.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

La scuola propone annualmente attività extracurricolari rivolte agli studenti, in orario pomeridiano.

- Gruppo sportivo
- Partecipazione a progetti in collaborazione con altre istituzioni
- Partecipazione a progetti con enti esterni
- Attività teatrali
- volontariato

Tirocini di formazione ed orientamento (stage post-diploma)

L'evoluzione tecnologica e i continui mutamenti delle professioni, la dimensione europea del mercato del lavoro, le richieste di figure professionali flessibili impongono alle scuole un adeguamento costante dei profili in uscita e la necessità di offerte formative aggiuntive rispetto ai normali corsi di studio.

Promuovere l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'educazione permanente, sviluppare una dimensione europea nel campo della formazione, promuovere l'acquisizione di competenze chiave, preparare i giovani alla vita adulta e professionale sono obiettivi costanti dell'IPIA. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l'offerta di corsi **post diploma e di formazione** investendo anche aziende locali, esperienze che si pongono come opportunità di valorizzazione delle eccellenze.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE

La continuità

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio. Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola e integra quei progetti calibrati sulle caratteristiche degli studenti. In questa strategia hanno grande rilevanza l'orientamento formativo quale strumento che può rendere chiare a ciascuno studente le proprie inclinazioni e motivazionali al fine di migliorare la sua capacità di scelta

L'accoglienza

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivano le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio. Gli obiettivi principali sono:

- valorizzare le conoscenze già possedute;
- motivare all'apprendimento di nuove conoscenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio;
- superare le eventuali lacune esistenti;
- stabilire un rapporto utile e costruttivo fra scuola e famiglia.

Inoltre, la nostra scuola ha attivato anche un progetto di accoglienza per studenti diversamente abili e istituito, nelle sezioni sperimentali, la figura del tutor di classe che favorisce e supporta la relazione tra scuola, famiglia, studente e mondo del lavoro, oltre alla gestione del portfolio.

L'orientamento

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in tre momenti: in entrata, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso:

Le azioni sono rivolte agli studenti di terza media per favorire la scelta consapevole dei percorsi formativi

Orientamento in itinere

Le attività, unitamente a quelle sviluppate all'interno del Progetto Alternanza scuola/lavoro, sono destinate agli alunni delle classi seconde e prevedono:

- incontri di riorientamento;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;
- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Orientamento in uscita

Le attività sono destinate agli alunni delle classi V e prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;
- orientamento universitario attraverso la ricerca on-line, distribuzione di materiale e organizzazione di incontri in sede e fuori sede, con istituzioni universitarie private e pubbliche.

CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi dell'IPIA “E.Fermi” di Gela si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello Stato relative all'ordinamento scolastico. Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

1. UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA' 1.1 L'Istituto nel richiamare i principi, i diritti e doveri sanciti dalla Costituzione e dalle leggi della Repubblica Italiana, garantisce che nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche. L'Istituto riconosce, tutela e garantisce il diritto degli Studenti stranieri al rispetto delle loro convinzioni, del loro credo, dei loro costumi, delle loro tradizioni. L'Istituto promuove e favorisce il loro inserimento nella vita scolastica, nel rispetto della loro lingua e cultura, e promuove e favorisce le attività interculturali. Tutti gli operatori sono tenuti ad agire secondo criteri di obiettività ed equità, nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Le classi iniziali sono formate con criteri di equidistribuzione degli allievi delle diverse fasce di rendimento. In caso di riduzione del numero di classi nel passaggio alla scelta successiva, la scelta dei gruppi viene operata dal preside sentito il Collegio, comunque nel rispetto della regola della uguale rappresentanza delle fasce di rendimento.

1.3 Il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione e la scala di misurazione del rendimento scolastico, cui i docenti si attengono, incoraggiando l'utilizzo di prove oggettive e/o comuni.

1.4 L'attuazione del diritto dello studente all'apprendimento e alla piena espressione della propria personalità costituisce il solo ed unico fine di ogni attività didattica. All'alunno va riconosciuta - ai fini della sua formazione ed istruzione - la posizione di soggetto-attore, partecipante del processo formativo. Nello stesso contesto, a questo diritto corrisponde il dovere di impegnarsi per la promozione di sé sotto il profilo cognitivo ed educativo in vista dei compiti sociali ed individuali di futuro cittadino. Tale processo si caratterizzerà per la pluralità dei metodi, che dovranno essere verificabili, e per la trasparenza degli atti riferiti alla valutazione degli studenti (comunicazione immediata dei risultati delle verifiche, se orali, ed entro 15 giorni, se scritte, tramite un voto e giudizio brevemente motivato nelle verifiche non strutturate). L'Istituto garantisce il diritto degli studenti di essere adeguatamente informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. A tal fine l'Istituto predispone strumenti idonei di informazione e di raccolta delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. L'Istituto garantisce la partecipazione attiva degli Studenti alla vita scolastica mediante consultazioni sulle decisioni più rilevanti per l'organizzazione dell'Istituto, secondo le modalità previste dal Regolamento. L'Istituto assume come principio ispiratore del Piano dell'Offerta Formativa il pluralismo delle ispirazioni culturali e metodologiche e considera il confronto come espressione normale di una realtà dinamica.

2. CONTINUITÀ DEI SERVIZI

2.1 La scuola, mediante l'impegno di tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale o para-sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali e regolamentari in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di

rilevante necessità. L'obiettivo di queste attività è di mettere in condizione l'utenza di poter conoscere ed esercitare diritti e doveri come soggetto attivo nel processo formativo

3.2 Attraverso il Progetto Accoglienza, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (POF), approvato e rivisto annualmente dal Collegio dei Docenti, specifiche attività sono previste per la rilevazione dei bisogni cognitivi e degli stili di apprendimento degli allievi delle prime classi per favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

3.3 Prima dell'inizio delle lezioni sono convocati i genitori degli alunni delle classi prime per un primo incontro con l'Istituto e per consegnare il libretto delle assenze.

3.4 La scuola si impegna a programmare iniziative inerenti le tematiche del disagio giovanile, della salute, della prevenzione, a favorire le iniziative degli studenti in tal senso.

4. DIRITTO DI SCELTA E FREQUENZA

4.1 L'Istituto accoglie gli studenti provenienti da ogni residenza, compatibilmente con la disponibilità di posti.

4.2 La regolarità della frequenza scolastica viene periodicamente controllata e in caso di necessità i genitori degli alunni vengono contattati, anche per vie brevi.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

5.1 Il personale docente e non docente, i genitori degli alunni e gli alunni, sono i coprotagonisti e responsabili del processo formativo e dell'attuazione della presente Carta dei Servizi, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

5.2 Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, L'IPIA (Enrico Fermi)assicura compatibilmente con l'orario di lavoro dei dipendenti e la disponibilità delle risorse, l'utilizzo delle proprie strutture agli organismi di rappresentanza delle componenti. È garantito inoltre il diritto di affissione alle apposite bacheche, previa autorizzazione del Preside. L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di associazione, del diritto degli studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno dell'Istituto, e a utilizzare a tal fine i locali dell'Istituto, secondo le modalità previste dal Regolamento. L'Istituto favorisce e garantisce la continuità del legame con gli ex-studenti e con le loro associazioni. L'Istituto garantisce alle associazioni degli ex-studenti l'esercizio delle loro attività al suo interno, mette loro a disposizione i suoi locali, secondo le modalità previste dal Regolamento. L'IPIA (Enrico Fermi) al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, assicura, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, l'utilizzo delle proprie strutture agli organismi di rappresentanza delle componenti genitori e studenti. È garantito inoltre il diritto di affissione alle apposite bacheche previa autorizzazione della Preside.

5.3 Nello svolgimento delle attività scolastiche vige il principio del rispetto della personalità e delle competenze di ciascuno, nel riconoscimento che l'obiettivo del servizio è quello di assicurare il diritto allo studio e alle pari opportunità formative intese come acquisizione di operatività culturale, professionale e sociale. L'educazione è pertanto intesa come processo globale di acquisizione di capacità per la futura utilizzazione individuale e sociale. Compito dell'Istituto è quello di approntare corsi di studio caratterizzati dal criterio della qualità e dal principio del rispetto delle competenze

5.4 L'Istituto si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico, compatibilmente con la disponibilità del personale e sulla base di quanto definito dal regolamento.

5.5 L'attività scolastica assume come obiettivo la collaborazione più ampia con altre agenzie educative presenti sul territorio al fine di garantire un'efficace integrazione dell'offerta formativa. Essa è altresì improntata a favorire la transizione dei giovani nella vita attiva, attraverso lo sviluppo di intese volte all'integrazione del sistema di istruzione con quello della formazione professionale, nonché delle iniziative che prevedono organici rapporti tra scuola e mondo del lavoro e della produzione, quali i corsi post-diploma e gli stage aziendali.

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO, COLLEGIALITÀ ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

6.1 L'attività dei docenti si fonda sulla libertà di insegnamento intesa come libertà di sperimentazione e come libera espressione culturale dell'insegnamento nel rispetto dei principi costituzionali e secondo gli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, nonché nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni e del loro diritto alla piena educazione ed al completo e libero sviluppo della personalità.

6.2 L'attività didattica del singolo docente si esprime nell'ambito della progettazione didattica del collegio e delle sue articolazioni (dipartimenti di materia, consigli di classe).

6.3 Ogni docente ha il diritto di contribuire alla formulazione delle delibere assunte dai diversi organi di coordinamento didattico e il dovere di rispettarle. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno professionale per tutto il personale scolastico e un compito per il Collegio che autonomamente ne formula il piano annuale, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel P.O.F.

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Art. 1 – Principi generali

I principi generali sono desunti dal D.P.R. 24 Giugno 1998 n. 249 – **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** – come modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235, che contiene la normativa cui si uniforma il presente regolamento.

1.1 – La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La formazione valorizza l’identità di ogni singolo studente.

1.2 – La scuola è una comunità di dialogo di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona.

1.3 – La vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nell’ottica del pluralismo culturale e religioso.

Art. 2 – Diritti degli studenti

Per raggiungere gli obiettivi fissati dall’art. 2 del D.P.R. 249 del 24.6.98 – Diritti degli studenti – che il presente regolamento recepisce in pieno, la scuola prevede i seguenti itinerari e forme di coinvolgimento, comunque subordinati alla normativa vigente:

2.1 – Informazioni sulle decisioni che regolano la vita della scuola

- a) il Dirigente Scolastico è tenuto a informare e ad ascoltare l’opinione dei rappresentanti di Istituto, rappresentanti di classe, esponenti del Comitato studentesco sulle decisioni organizzative che gli organi collegiali della scuola intendono assumere;
- b) negli organi collegiali in cui sono presenti studenti e genitori deve essere dato spazio e diffusione a informazioni in tema di programmazione degli obiettivi didattici e di proposte organizzative; in particolare devono essere previste forme di valutazione da parte degli studenti sulla funzionalità del materiale didattico e sulla comprensibilità dei libri di testo;
- c) è istituita la figura del coordinatore/ tutor di classe con il compito di approfondire il dialogo costruttivo con gli studenti, di chiarire le scelte della programmazione del Consiglio, di esplicitare le scelte organizzative, di consigliare lo studente in situazioni di difficoltà;
- d) i consigli di classe sono aperti a tutte le componenti scolastiche, non solo agli eletti; il Consiglio si riunisce nella sua composizione originaria di cui all’art. 5 D.L. 16/94 n. 297 (Dirigente Scolastico, docenti, due rappresentanti dei genitori e due degli studenti) qualora si tratti di punizioni disciplinari o comunque di episodi che riguardino la riservatezza delle persone;
- e) le attività integrative aggiuntive o facoltative devono prevedere una attenta preventiva consultazione dei rappresentanti degli studenti.

2.2 – Trasparenza della valutazione

- a) gli alunni hanno il diritto a conoscere il voto assegnato nelle prove scritte e orali, la motivazione dello stesso e i suggerimenti per superare situazioni di difficoltà o per proseguire nelle positività raggiunte;
- b) il registro dei voti può essere motivatamente richiesto in copia da studenti e dai genitori previa tutela della riservatezza dei dati relativi a terzi;
- c) i compiti in classe e le prove effettuate devono essere rivisti in classe, corretti e con la comunicazione degli errori, in tempo utile per la preparazione della prova successiva.

2.3 – Diritto di riunione

- a) è garantito a studenti e genitori il diritto di riunione nei locali della scuola;
- b) gli studenti possono attuare assemblee di classe, di corso, di Istituto, dei rappresentanti;

- c) le assemblee di Istituto vanno richieste al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima con ordine del giorno e previsione di durata; si terranno di norma ogni mese in giorni della settimana diversi; in caso di chiusura anticipata, si torna in classe; le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica e di effettiva discussione;
- d) le assemblee di Istituto potranno essere articolate per piano, per corso, per delegati o fruite con modalità diverse (attività extracurricolari) scelte dagli alunni e concordate con i singoli Consigli di classe; le stesse assemblee devono darsi un regolamento, compatibilmente con le norme di sicurezza proposto dagli studenti e discusse nel C.I.;
- e) le assemblee di classe vanno richieste al docente coordinatore di classe e riportate sul registro di classe almeno 3 giorni prima;
- f) riunioni pomeridiane possono essere richieste da gruppi di studenti secondo la normativa vigente. Può essere espressa una consulta o un comitato studentesco;
- g) gli studenti singoli o associati possono utilizzare i locali della scuola previa richiesta al C.I. che valuta in ordine alle condizioni di fattibilità e a garanzie di sicurezza.

.2.4 - Diritto di informazione e orientamento

- a) gli studenti hanno diritto a un albo in cui la scuola affigge informazioni riguardanti comunicazioni varie, orientamento universitario, problemi del servizio militare, concorsi ecc.
- b) gli studenti possono usufruire di uno spazio autogestito che può contenere informazioni tra gli studenti attinenti a problematiche scolastiche e giovanili;

2.5- Attività di integrazione formativa

La scuola annualmente propone attività di integrazione formativa previste nel POF ed attività relative a:

- a) educazione alla legalità;
- b) educazione ambientale;
- c) educazione alla salute
- d) attività sportiva;
- e) attività extrascolastiche di carattere culturale
- f) attività di stage

Art. 3 – Sicurezza

- 3.1. gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni che possono verificarsi in qualsiasi attività scolastica;
- 3.2. gli organismi della scuola, nelle varie componenti, si impegnano a rendere sicuro, salubre e pulito l'ambiente di lavoro e di studio e a richiedere agli Enti Locali il rispetto dei loro obblighi; le condizioni di salubrità e sicurezza sono garantiti agli alunni con handicap;
- 3.3. i laboratori, le palestre, le aule e i vari luoghi della scuola devono contenere le norme di sicurezza cui attenersi per il loro uso;
- 3.4. in particolar modo per ciascun laboratorio devono essere fissate norme relative alla sicurezza che disciplinano l'accesso, l'abbigliamento, l'uso dei dispositivi individuali di protezione, l'uso delle apparecchiature e lo svolgimento delle attività.
- 3.5. annualmente studenti, insegnanti e personale non docente vanno informati sulle norme di sicurezza; annualmente devono essere effettuate prove di evacuazione dell'edificio.
- 3.6. gli studenti sono tenuti a segnalare tempestivamente situazioni di pericolo.

Art.4 – Doveri degli studenti

4.1 Doveri degli studenti desunti dall'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- a) - frequenza e assiduità nell'impegno di studio;
- b) - rispetto per il personale della scuola, per gli studenti, per i docenti, per il Dirigente Scolastico e per chiunque si trova all'interno dell'istituto scolastico;
- c) - comportamento responsabile e osservante delle regole stabilite dagli organi della scuola;
- d) - osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- e) - utilizzo corretto e responsabile di strutture e sussidi / cura dell'ambiente scolastico

4.2 Mancanze disciplinari

- a) - scarsa diligenza nell’impegno scolastico (ritardi nell’entrata-mancanza di libri e di altro materiale didattico-disturbo del normale svolgimento delle lezioni);
- b) - frequenza irregolare / assenze reiterate non motivate;
- c) - comportamento non responsabile e mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei collaboratori, dei docenti, del personale scolastico, dei compagni di classe e di scuola, di altri presenti nell’Istituto scolastico;
- d) - mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento e da norme specifiche;
- e) - danni al patrimonio scolastico;
- f) - atti gravi non conformi alle leggi che regolano la vita della società.
- g) – atteggiamenti configuranti bullismo tra compagni, intendendo il termine bullismo nel suo ampio significato di prepotenze tra pari in contesto di gruppo

4.3 –Provvedimenti e sanzioni disciplinari; procedure di irrogazione

Le mancanze disciplinari possono verificarsi durante il tempo scuola o le lezioni in aula, nei laboratori, durante lo svolgimento di attività integrative complementari, extracurricolari, durante i viaggi d’istruzione o visite guidate, durante un qualsiasi evento organizzato dall’Istituzione scolastica.

Tipologie di comportamenti che configurano mancanze di relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle

NATURA DELL' INFRAZIONE	SANZIONIDISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
1) negligenza abituale: assenza ingiustificata; uscita non autorizzate e ingiustificata dalla classe; uso del cellulare in aula; comportamento poco corretto in classe; uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche; utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti; violazione del Patto d’aula e delle regole stabilite da ogni insegnante	annotazione scritta sul registro di classe	Docente
2) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe; comportamento reiterato che turbi o impedisca il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche; uscita non autorizzate e ingiustificata dalla scuola: atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati; mancanza di rispetto (ce. provocazioni, minacce, offese, intimidazioni, insulti) nei confronti di compagni di scuola, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico e quanti si trovano nella scuola.	A. richiamo scritto su apposita scheda B. sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica.	A. Docente o Dirigente Scolastico B. Consiglio di Classe

<p>3) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente: introduzione nella scuola di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti: uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici per violare la privacy o la dignità delle persone: comportamento vandalico che comporti rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto: atti dolosi che procurino lievi danni fisici ai compagni di scuola; manifestazioni di razzismo e bullismo: fatti che turbino il regolare andamento della scuola: mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e A.T.A.</p>	<p>sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>4) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate; reati e atti che nettano in pericolo l'incolumità delle persone (es. incendio allagamento spaccio di sostanze stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione di sistemi di sicurezza, detenzione e uso di armi, ecc.) o reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ad es. minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale); atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tale da determinare una seria apprensione a livello sociale.</p>	<p>allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni per una durata definita e commisurata alla gravità del reato ovvero sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso di sanzione che deve essere irrogata dal consiglio di classe, l'alunno è invitato a partecipare a detto consiglio per essere sentito prima della decisione, nel caso non si presenti il Consiglio di classe procederà ugualmente.

E' ammesso ricorso ad apposito organo interno alla scuola avverso le sanzioni comminate entro 15 giorni dalla data di irrogazione della sanzione disciplinare.

Gli studenti che siano incorsi in sanzioni disciplinari quali n. 2 annotazioni scritte, n. 1 richiamo scritto, sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica, non potranno prendere parte a visite guidate, viaggi d'istruzione, attività extracurricolari, o ad altre iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica, che richiedano assunzione di responsabilità, se non con parere favorevole del Consiglio di classe.

Le sanzioni scritte vengono riportate su un modulo predisposto in duplice copia di cui:

- 1 copia consegnata al genitore o inviata a mezzo raccomandata A/R o;
- 1 copia va al fascicolo personale dello studente.

Il Consiglio di classe può irrogare sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica costituite dallo svolgimento, in orario scolastico, di servizi utili per la comunità scolastica. (ad es. riordino biblioteca e laboratori, inventari, ecc)

I genitori saranno informati almeno 2 giorni prima della data di esecuzione della sanzione.

4.4 Organo di garanzia

1. L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è disciplinato

dal presente regolamento.

2. E' composto dal Dirigente scolastico, da due docenti, uno designato dal consiglio di istituto ed uno dal collegio dei docenti, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. E' presieduto dal rappresentante eletto dai genitori.
Per ogni componente deve essere eletto o designato un componente supplente per i casi di incompatibilità o dovere di astensione.
In particolare, deve partecipare alla seduta il docente “supplente” che sostituisce il docente membro effettivo nel caso in cui quest'ultimo sia il soggetto irrogante la sanzione disciplinare.
3. L'Organo di garanzia rimane in carica due anni e decide, in via definitiva, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari. Decide inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
4. Il ricorso è ammesso se inoltrato entro 15, giorni dalla data di comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare. Nella formulazione del ricorso, l'interessato può chiedere di essere ascoltato.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia è disposta dal Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione deve pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
6. L'organo di garanzia si pronuncia non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso.
7. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta la comunicazione dell'assenza. Durante le votazioni le astensioni non influiscono sul conteggio dei voti, nel senso che la decisione viene presa con la maggioranza dei voti validamente espressi positivamente o negativamente.
8. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di più componenti, l'organo è riconvocato due giorni dopo la prima convocazione. Il Presidente, in apertura di seduta informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato il provvedimento.
9. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione dei voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.
11. In caso di esposti su presunti conflitti che sorgano, all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti, l'organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di dieci giorni dalla presentazione dell'esposto.

4.5 –Entrate – Uscite – Assenze – Vigilanza

- Gli alunni devono essere presenti a scuola entro le ore 8.05 per un puntuale avvio delle lezioni alle ore 8,10. La vigilanza sugli alunni è assicurata dall'insegnante nei cinque minuti prima del suono della campana di inizio lezione
- Gli alunni ritardatari sono tenuti a giustificare il ritardo e l'ingresso alla seconda ora. I docenti in servizio sono tenuti a registrare il ritardo. Ritardi frequenti o abituali vengono segnalati al tutor di classe che provvederà ad informare personalmente le famiglie.
- Sono ammessi ritardi fino ad un massimo di 10 minuti (ore 8,20) purché non frequenti;
- I ragazzi con oltre 10 minuti di ritardo entrano alla II ora con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o suo delegato. Il Dirigente Scolastico può, con circolare, delegare i docenti della seconda ora ad autorizzare l'entrata in ritardo degli alunni fissando criteri che assicurino l'omogeneità di comportamento.

Nel caso speciale di studentesse o studenti che abitano fuori zona, e sempre entro il limite ragionevole di pochi minuti, potrà essere rilasciato dal Dirigente scolastico un permesso permanente di "entrata posticipata", purché risulti documentata una reale difficoltà connessa con gli orari dei pubblici servizi. L'elenco di coloro che usufruiscono di tale permesso particolare, sarà allegato al registro di classe.

L'ammissione in ritardo oltre la prima ora di lezione dovrà essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il Dirigente scolastico può concedere alle alunne e agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta, firmata dal genitore o dai maggiorenti. L'autorizzazione dovrà essere consegnata al Docente che provvederà ad annotarla sul registro.

Gli alunni e le alunne fuori zona potranno farsi rilasciare dal Dirigente scolastico un permesso permanente di "uscita anticipata", qualora dimostrino tale esigenza in base agli orari dei pubblici servizi, anche tali permessi saranno elencati a parte sul registro di classe, insieme a quelli di "entrata posticipata" sopra esposti.

Il genitore può ritirare dalle lezioni la propria figlia o figlio, con motivata richiesta, in qualunque momento, previo rilascio al Dirigente scolastico della dichiarazione scritta di esonero da qualsiasi responsabilità.

4.6 intervallo

Durante l'intervallo e' consentito uscire nello spazio recintato adiacente la scuola.

Non è consentito allontanarsi né in macchina, né con il motorino né a piedi dalle zone di pertinenza dell'istituto.

Un suono della campana avvertirà che tutti devono affrettarsi a ritornare verso le proprie aule, in modo che le lezioni possano riprendere senza indugi.

4.7 disposizioni particolari

Durante lo svolgimento delle lezioni le alunne e gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque eviterà di autorizzare l'uscita contemporanea di più studenti o studentesse.

Non è consentito agli alunni di uscire dalla classe nell'ora che precede o segue la ricreazione.

4

Nessuno studente potrà essere autorizzato ad uscire dalla classe negli ultimi cinque minuti della lezione, al fine di evitare che vi siano persone nei corridoi durante il cambio dell'ora.

Nei vari trasferimenti verso le palestre, i laboratori e le aule speciali, le classi saranno accompagnate, sia all'andata che al ritorno, dai relativi insegnanti: nei cambi di ora le alunne e gli alunni resteranno quindi ad attendersi in classe.

Come regola generale, sia al cambio di ora che in caso di temporanea assenza dell'insegnante, si fa esplicito divieto alle alunne e agli alunni di uscire dall'aula.

Per ragioni di prudenza e di opportunità, in nessuna occasione è consentito affacciarsi alle finestre dell'edificio.

E' vietato a tutti (Capo di Istituto, docenti, studenti, personale A.T.A. genitori, ospiti) di fumare nei locali interni dell'Istituto.

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le lezioni e le attività didattiche.

E' fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, negli ambienti sportivi interni ed esterni senza la presenza di un docente

Si ricorda infine che un elementare senso civico impone a tutti di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici.

E' doveroso avvertire, comunque, che su questa materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno/a o gli alunni/e responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti a risarcire il danno.

Eventuali danni prodotti e rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti o, a fine turno, dal personale ausiliario saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno prodotti. Se l'ammanco, il danneggiamento, o il malfunzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno o in quell'ora abbiano utilizzato le strutture danneggiate.

E' vietato ai docenti lasciare incustodite le classi.

In caso di effettiva necessità le classi saranno affidate al personale ausiliario per tempi brevi e strettamente necessari.

4.8 Uscita

Il termine delle lezioni sarà dato dal suono della campana, dopo il quale le alunne e gli alunni cominceranno ad uscire.

Si raccomanda che l'uscita dall'Istituto avvenga ordinatamente, evitando anche di indugiare nelle adiacenze dell'edificio, affinché, a causa dell'eccessivo affollamento, non si creino situazioni di pericolo.

4.9 assenze delle studentesse e degli studenti e giustificazioni

Le assenze dalle lezioni e da tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici dovranno sempre essere motivate per scritto dal genitore o da chi ne ha la tutela giuridica. Alle alunne e agli alunni sarà consegnato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, il libretto delle giustificazioni con foto di riconoscimento.

Alle alunne e agli alunni maggiorenni sarà consentita la firma sul libretto delle giustificazioni.

Per ragioni pratiche e per rendere più agevoli eventuali controlli, la dichiarazione dei motivi dell'assenza dovrà essere fatta sul libretto personale.

Se l'assenza supera i cinque giorni (compresi i festivi), oltre la richiesta di giustificazione è necessaria una dichiarazione medica attestante l'idoneità alla frequenza. La giustificazione, con l'eventuale dichiarazione sanitaria, sarà presentata dall'alunna o dall'alunno direttamente in classe all'insegnante della prima ora di lezione, il quale la firmerà e farà sul registro di classe la consueta nota di riammissione.

Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, è doveroso avvertire che la scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità.

In caso di mancata giustificazione l'alunno minorenni potrà essere riammesso in classe con annotazione sul registro; se sprovvisto di giustificazione per due giorni consecutivi, l'alunno non sarà ammesso a frequentare le lezioni e sarà rinvitato a casa, previa comunicazione telefonica ai genitori. Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposito libretto di cui non viene rilasciato il duplicato se non previa dichiarazione scritta del genitore o dell'alunno maggiorenne di avvenuto smarrimento o furto. Quando si esauriscono gli spazi del libretto o lo si smarrisce, il genitore, deve personalmente presentarsi in segreteria per ritirarne uno nuovo.

4.10 norme di comportamento da osservare durante i viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, sono parte integrante della vita di un istituto scolastico e quindi gli alunni, durante il loro svolgimento, sono tenuti al rispetto di tutte quelle norme e di tutti quei comportamenti che regolano il normale ed ordinario svolgimento della vita scolastica.

La Dirigenza scolastica nomina i capo gruppi classe ed un capo-comitiva per ogni viaggio di istruzione a cui tutti sono tenuti a fare riferimento, cercando di uniformare, nei limiti del possibile, scelte e decisioni a criteri di equilibrio, di prudenza e di praticità.

Ogni capo-gruppo seguirà il gruppo affidatogli con ordine di servizio contenente i nominativi degli alunni, mantenendo unito il gruppo degli alunni sia durante le visite che durante gli spostamenti.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni generali del presente regolamento e tutte le indicazioni che il capo-comitiva ed i singoli capo-gruppi daranno loro, nell'ottica di un ordinato e corretto svolgimento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; Tali attività si propongono, oltre che finalità istruttive ed educative, anche intenti di svago e di socializzazione, tutte cose che possono svolgersi solo in un clima di collaborazione reciproca tra insegnanti ed alunni; né sarà possibile dimenticare in alcun momento ed in alcun luogo le normali regole dell'educazione e del rispetto reciproco.

Il capo-comitiva è autorizzato dal Dirigente scolastico ad interrompere in qualsiasi momento l'attività ed a fare ritorno al luogo di partenza, quando scorrettezze, intemperanze di ogni tipo e disordini diurni o notturni lo richiedano. E' evidente che gli eventuali responsabili di atti scorretti o comunque negativamente valutabili saranno ripresi al rientro e contro essi potranno essere presi provvedimenti disciplinari.

Puntualità e precisione sono chiaramente criteri indispensabili per una buona riuscita delle visite guidate e dei viaggi di istruzione: il ritardo nei punti di ritrovo e di raccolta, anche di una sola persona, significa la forzata attesa di un gruppo numeroso di persone.

Il pernottamento negli alberghi e le ristorazioni nei luoghi scelti dovranno necessariamente avvenire nel rispetto più assoluto di cose e persone; l'argomento non deve aver bisogno di altre precisazioni. Gli insegnanti

provvederanno ad isolare coloro che, nonostante gli avvertimenti, continueranno a dimostrarsi più refrattari e più ostinati nelle scorrettezze.

Art. 5 Norme di comportamento scolastico

Le regole di comportamento scolastico sono dettate dall'esigenza di favorire un sereno permanere a scuola e sono un importante fattore di promozione di un corretto clima scolastico.

5.1 E' vietato fumare nei locali dell'istituto. la normativa prevede sanzioni per chi non vi ottemperi

5.2 Alunni, docenti e personale tutto devono attenersi alle norme di sicurezza previste. Ogni anno deve essere data informazione a tutti gli studenti, docenti e al personale con verbalizzazione da parte dei responsabili della sicurezza della scuola. Tutti sono tenuti alle esercitazioni di evacuazione previsti dalla legge. In caso di incendio o calamità naturale, devono essere seguite le indicazioni affisse in ogni aula. Le porte e le scale di sicurezza vanno usate solo in caso di evidente pericolo.

5.3 Poiché la scuola e le attrezzature sono beni della comunità, tutti sono tenuti a curarne la buona conservazione e l'efficienza e a rispettare alcune regole. In particolare:

- a) È assolutamente vietato a tutti l'uso dei telefoni cellulari;
- b) gli alunni accedono ai laboratori solo se accompagnati dai docenti, sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza e di utilizzo dei laboratori e palestre;
- c) per la lezione pratica di Educazione Fisica gli alunni attendono il docente nella propria classe e non lasciano effetti personali di valore;
- d) per richieste di documenti o informazioni, alunni, docenti, pubblico, rispetteranno l'orario affisso all'ingresso della scuola e sulla porta della segreteria stessa;
- e) l'uso della fotocopiatrice è consentito solo al personale addetto
- f) l'uso del telefono pubblico da parte degli alunni è consentito solo per urgenze
- g) l'ingresso dei motori all'interno del recinto dell'istituto è consentito ma la scuola non risponde di eventuali danni o furti
- h) i rifiuti devono essere raccolti negli appositi contenitori; al termine delle lezioni, i docenti segnaleranno agli alunni l'opportunità che l'aula venga lasciata in ordine.
- i) L'uso dei bagni deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche e i collaboratori scolastici segnaleranno immediatamente, e comunque al termine delle lezioni, eventuali guasti o danneggiamenti, ogni abuso sarà punito.

Art. 6 – Riservatezza

La scuola assicura la riservatezza del recapito privato degli studenti e di tutto il personale della scuola. I dati in possesso della scuola sono trattati secondo la normativa in vigore. È necessario acquisire il consenso degli studenti per inviare alle ditte, che si propongono per eventuali assunzioni, gli elenchi dei diplomati

Art. 7 Patto Educativo di corresponsabilità

E' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, come previsto dall'art. 5 bis del D.P.R. 24 giugno 1998, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Proposte di revisione potranno essere formulate nel corso delle assemblee di classe e portate alla valutazione dell'Assemblea di Istituto nel mese di dicembre di ogni anno.

Il testo della proposta di revisione, redatto in articoli, sarà allegato alla convocazione dell'Assemblea di Istituto.

Art. 8 Pubblicità ed accettazione del regolamento d'istituto

Il presente regolamento sarà affisso all'albo dell'Istituto ed una copia sarà inserita in ogni registro di classe. Ad ogni

alunna e alunno ne verrà consegnata una copia, affinché, insieme ai genitori, possano prendere visione delle norme in esso contenute e si impegnino ad accettarle e a rispettarle.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline)
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

-
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
 - Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
 - Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
 - Svolgere un'azione educativa in coerenza e in sintonia con quella promossa e realizzata dall'Istituzione Scolastica

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.